

COMUNE DI LURANO

**NOTA DI AGGIORNAMENTO  
DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

## **SOMMARIO**

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

##### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

##### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

##### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

##### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

##### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

#### **H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

### Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2.580

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **2.829** di cui:

maschi n. **1.440**

femmine n. **1.389**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **155**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **336**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **388**  
in età adulta (30/65 anni) n. **1423**  
oltre 65 anni n. **489**

Nati nell'anno n. **20**  
Deceduti nell'anno n. **23**  
Saldo naturale: +/- **-3**  
Immigrati nell'anno n. **84**  
Emigrati nell'anno n. **82**  
Saldo migratorio: +/- **+2**  
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-1**

### **Risultanze del territorio**

Superficie Km<sup>2</sup> **4,00**  
Risorse idriche:  
laghi n. **0**  
fiumi n. **1**  
Strade:  
autostrade Km **0,00**  
strade extraurbane Km **5,00**  
strade urbane Km **19,00**  
strade locali Km **0,00**  
itinerari ciclopeditoni Km **5,00**

Strumenti urbanistici vigenti:  
Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**  
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**  
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**  
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

### **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Asili nido con posti n. **19**  
Scuole dell'infanzia con posti n. **112**  
Scuole primarie con posti n. **180**  
Scuole secondarie con posti n. **150**

Strutture residenziali per anziani n. **0**  
 Farmacie Comunali n. **1**  
 Depuratori acque reflue n. **1 – (In Carico ad Uniacque)**  
 Rete acquedotto Km **20,00**  
 Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,056**  
 Punti luce Pubblica Illuminazione n. **742**  
 Rete gas Km **20,00**  
 Centro di Raccolta rifiuti n. **1**  
 Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**  
 Veicoli a disposizione n. **2**

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma associata:

Gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra i comuni di Verdello- Arcene-Lurano – Ente Capofila : Comune di Verdello  
 Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30.07.2020 e delibera n. 29 del 30.11.2021 durata 31.12.2027

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Tipologia	2021	Programmazione		
		2022	2023	2024
Consorzi	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Società di Capitali	2	2	2	2
Concessioni				
Altro	1	1	1	1

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver

ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento. Il servizio idrico integrato è di competenza di Uniacque Spa ex ATO. Il servizio di igiene urbana è di competenza della società G.eco srl.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

#### Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
UNIACQUE SPA		0,20		31/12/2050	0,00	19.094.868,00	15.923.389,00	6.492.972,00
SERV.AMB. BASSA BERG.		1,06		31/12/2050		37.243,00	877.424,00	97.222,00
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA- Azienda Speciale Consortile		2,21		31/12/2037		4.205,76	5.025,12	2.602,47

#### Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Gestione impianti di Pubblica Illuminazione – affidati alla soc. Engie Servizi spa per la durata di anni 15, a seguito del progetto FABER è stata espletata dalla Provincia di Bergamo. Il Partenariato Pubblico Privato (PPP), nella forma di concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, verrà realizzato con Finanziamento Tramite Terzi (FTT), ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), e 15 del D.Lgs. n. 115/2008, al fine di assicurare nel tempo le condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, nonché di conseguire il Risparmio Elettrico Garantito Monetario per tutta la Fase di Gestione, sia in termini economici che in termini energetici.

## 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **927.405,06**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **1.033.136,48**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **653.740,49**

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **1.220.280,04**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
<b>2021</b>	0	0,00
<b>2020</b>	0	0,00
<b>2019</b>	0	0,00

## Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	0,00	2.094.705,69	0,00
2020	0,00	2.320.958,10	0,00
2019	0,00	2.026.128,60	0,00

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

## Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	5	5	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: 5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
---------------------	------------	--------------------	---





Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	7.951,11	71.154,11	107.812,96	209.656,40	0,00	0,00	94,463
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>106.769,57</b>	<b>325.389,01</b>	<b>670.705,08</b>	<b>1.373.305,20</b>	<b>106.000,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>104,755</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.428.291,69</b>	<b>2.449.961,04</b>	<b>3.170.051,94</b>	<b>4.004.546,58</b>	<b>2.625.250,00</b>	<b>2.470.450,00</b>	<b>26,324</b>

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.560.860,12	1.513.875,34	2.098.007,61	2.085.172,59	- 0,611
Contributi e trasferimenti correnti	464.705,94	161.984,47	146.278,07	173.294,42	18,469
Extratributarie	243.571,99	279.151,59	765.496,08	1.009.977,45	31,937
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.269.138,05</b>	<b>1.955.011,40</b>	<b>3.009.781,76</b>	<b>3.268.444,46</b>	<b>8,594</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.269.138,05</b>	<b>1.955.011,40</b>	<b>3.009.781,76</b>	<b>3.268.444,46</b>	<b>8,594</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	112.586,10	203.975,10	1.501.137,88	1.355.698,85	- 9,688
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>112.586,10</b>	<b>203.975,10</b>	<b>1.501.137,88</b>	<b>1.355.698,85</b>	<b>- 9,688</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.381.724,15</b>	<b>2.158.986,50</b>	<b>4.510.919,64</b>	<b>4.624.143,31</b>	<b>2,509</b>

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00

Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel corso del 2020 il comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione n. 24 del 30/07/2020.

La Legge n. 160 del 27/12/2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022” all’art. 1 commi 738-783 ha abolito l’Imposta Unica Comunale ad eccezione dell’Imu e della Tari. Per il 2023-2025 viene stanziato un importo di € 675.000,00.

### TASI

abolita a decorrere dall’anno 2020.

### Addizionale comunale all’IRPEF

L’amministrazione comunale applica l’addizionale comunale all’Irpef con imposizione per scaglioni di reddito. L’imposta stanziata è di € 281.700,00 stimato secondo le linee guida ministeriali ed in base alla simulazione del portale del federalismo fiscale.

### TARI

L’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato il 31/10/2019 la Deliberazione n. 443 in tema di costi e nuovo metodo tariffario (MTR), dal 1° gennaio 2020, che ha definito nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 e anche la Deliberazione n. 444 in tema di informazioni da pubblicare sui siti internet e sugli avvisi di pagamento dal 1 aprile 2020.

La delibera di Arera n. 363 del 03.08.2021 ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 20.04.2022 è stato approvato il PEF che copre il secondo periodo regolatorio 2022-2025 sulle indicazioni di cui al MTR-2.

Il valore contabile relativo alla TARI 2023 è già quantificato in tale atto e qualora ai sensi dell’articolo 8 MTR-2 si rendesse necessaria una revisione infra periodale della predisposizione tariffaria già deliberata, verrà seguita la procedura prevista, al fine di riportare il piano alla copertura dei fabbisogni necessari, entro il termine normativo di approvazione del piano stesso.

### Servizi pubblici

Le tariffe sono deliberate per l’anno 2023 con la delibera di Giunta Comunale n. 13-14-16 del 16/03/2023.

### Canone unico patrimoniale

Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2021 avente ad oggetto “Istituzione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l’occupazione delle aree pubbliche destinate ai mercati (L. 27/12/2019 n. 160 artt. 816-845) Approvazione Regolamenti comunali” sono stati approvati i Regolamenti del Canone Unico patrimoniale che sostituisce l’imposta di pubblicità e la Tosap. Viene stanziato il medesimo importo dell’anno precedente.

## Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Costituiscono risorse per finanziare gli interventi in conto capitale i permessi a costruire, i mutui, le concessioni cimiteriali, l'avanzo di amministrazione disponibile ed eventuali contributi da organismi pubblici o privati.

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha intenzione di sottoscrivere nuovi mutui.

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.621.139,44	1.658.638,00	1.658.638,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	168.305,62	71.072,89	64.072,89
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	305.260,63	303.070,00	295.570,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>2.094.705,69</b>	<b>2.032.780,89</b>	<b>2.018.280,89</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	209.470,57	203.278,09	201.828,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	60.900,00	58.200,00	54.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>148.570,57</b>	<b>145.078,09</b>	<b>147.428,09</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.317.410,15	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>2.317.410,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00

Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## B – Spese

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente. La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come da tabelle che seguono.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Per gli enti non sottoposti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il riferimento è differente, ed è disciplinato dal successivo comma 562 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in questo caso, infatti, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Per la prima tipologia di enti il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata, mentre sugli enti di minori dimensioni, il raffronto è “sulle teste”. Nella tabella sottostante si riepilogano i vincoli in materia assunzionale (turn over).

<b>Comuni destinatari</b>	<b>Regola</b>	<b>Riferimento normativo</b>
popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 100% (sulle teste) + resti triennio precedente	art. 1 c. 562, legge n. 296/2006
popolazione compresa fra i 1.000 e i 5.000 abitanti con spesa per personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio immediatamente precedente	100% spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017 art. 1 c. 863 L. 205/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal D.M. 10 aprile 2017	Per il 2018 il 75% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% spesa cessati 2018 + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal D.M. 10 aprile 2017 e con rispetto del saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.	Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 479, legge n. 232/2016 art. 22 c. 3, D.L. n. 50/2017
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica	Per il 2018 il 25% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 2 c. 2, D.L. n. 50/2017
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica che rispettano il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente	Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017

La materia delle assunzioni di personale a tempo indeterminato prevede inoltre alcune deroghe, con particolare riferimento al personale appartenente alla polizia locale (Art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 4/2017, convertito in legge 18 aprile 2017, n. 48 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana: in particolare è prevista la possibilità di assunzione per il 2018 nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11

agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Ulteriore disciplina particolare è prevista per il personale dei servizi educativi scolastici, ai sensi dell'art. 1, commi da 228-bis a 228-quinquies, legge di stabilità 2016 n. 208/2015, introdotti dal D.L. n. 113/2016, attuando il Piano triennale straordinario di assunzioni di personale insegnante ed educativo.

Si riepilogano inoltre, nella seguente tabella, le casistiche in cui, ai sensi delle normative a fianco riportate, scatta la sanzione del divieto di assunzione di personale dipendente:

<b>Casistica</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Note</b>
Mancata adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	art. 6 c. 6, D.Lgs. n.165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancata ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	art. 33, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancato conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali	art. 9, c. 1, legge n. 243/2012 comma 475,lett. e, legge n. 232/2016):	Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza Consentite solo assunzioni a tempo determinato fino al 31 dicembre solo per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e nel settore sociale. Deve essere rispettato il limite di spesa del comma 28, primo periodo, art. 9, D.L. n. 78/2010 (50% spesa sostenuta nel 2009 per contratti a tempo determinato e di collaborazione
Mancato invio certificazione finale su rispetto saldo entro le scadenze di legge	art. 1, c. 470, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato
Mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali	art. 1, c. 476, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato
Mancata Adozione del piano triennale delle azioni positive	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006	Divieto per nuovo personale compreso quello delle categorie protette
Mancata adozione del Piano delle Performance	art. 10, D.Lgs. n. 150/2009	
Mancato contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	art. 1, c. 557 e ss. e c. 562, legge n. 296/2006 Art. 1, comma 762, L. 208/2015	Per i comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno e le Unioni di comuni) il riferimento è al tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008
Mancato rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016	Il divieto permane fino all'adempimento
Mancate comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà	Art. 1, comma 508, L. n. 232/2016	Il divieto permane fino all'adempimento
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008	Il divieto permane fino all'adempimento
Presenza di stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000.	le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno



Un ulteriore vincolo per gli enti locali e stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilita per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilita di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonch di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalita nel 2009. Il predetto limite pu essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009. L'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016, nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., stabilisce l'esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle limitazioni previste dal predetto comma. Il medesimo decreto ha inoltre abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il D.L. n. 50/2017, all'art. 22 ha disposto che, i comuni, in deroga a quanto disposto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, possono procedere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, gi incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

La legge di stabilita per il 2016 (Legge n. 208/2015) ha introdotto pesanti vincoli in materia di copertura dei posti relativi alle posizioni dirigenziali (indisponibilita dei posti vacanti alla data del 15/10/2015 e divieto di copertura dei medesimi posti, obbligo di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti (ovvero in sede di programmazione del fabbisogno di personale), nonch al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni).

L'art. 22 comma 5 del D.L. 50/2017 prevede che il divieto di assumere a tempo indeterminato di cui art.1, comma 420, lettera c), legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applichi per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalita tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Ancora il D. Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", all'art. 20 disciplina, recentemente modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), tra gli altri, il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni attraverso il piano straordinario di assunzioni di personale non dirigenziale per il triennio 2018-2020, indicando vincoli e modalita di attuazione del medesimo piano.

In particolare la norma in questione prevede la possibilita di stabilizzare personale assunto a tempo determinato con almeno tre anni di servizio al 31/12/2017, anche non continuativi, negli ultimi otto, che sia in servizio alla data di stabilizzazione e che sia stato reclutato con procedure concorsuali. Tale personale pu essere assunto anche presso l'amministrazione cui la funzione per la quale il dipendente viene assunto e stata conferita.

L'art. 16 comma 5 del D.L. 91/2017 prevede che negli anni 2018 e 2019, i comuni i comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale (SPRAR) possono innalzare del 10 per cento, a valere sulle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento ai rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attivita strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti. Le risorse corrispondenti a detta spesa non concorrono all'ammontare delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile utilizzabili per le procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Il comma 200 dell'art. 1 della Legge 205/2017 prevede che, al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui:

- all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78 2010 (tetto spesa lavoro flessibile);
- e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006 (tetto spesa personale).

Infine, il comma 1148 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) prevede la proroga delle graduatorie per l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni. Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale. Il Comune di Lurano ha adottato con specifica deliberazione di Giunta comunale, la n. 11 del 02/02/2023, il piano fabbisogni del personale per annualità 2023/2025 prevede:

- anno 2023  
ASSUNZIONI
  - n. 1 assunzione a tempo indeterminato, C1, tempo pieno

anno 2024-2025 non si prevedono assunzioni

Per quanto riguarda il lavoro flessibile, come da disposizioni previste c. 28, art.9, d.l.n.78/2010, L'Ente ad oggi ha sempre rispettato il limite e per gli anni 2021/2023 è prevista l'instaurazione di ulteriori rapporti di lavoro cosiddetti "flessibili", come da prospetto sotto riportato, (ossia differenti da quella derivante dalla vigenza di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato) nel rispetto della normativa vigente in materia (in primis: artt. 7, 35 e 36, D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., art. 92 e 110, D.lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., art. 9, c. 28, D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e ss. mm. e ii., artt. 19 e ss. e 30 e ss., D.lgs. 81/2015 e ss. mm. e ii., artt. 50 e ss., CCNL Funzioni locali, il tutto alla luce della Sent. Corte Costituzionale n. 173/2012 e del principio di diritto enunciato dalla Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie con Sent. n. 1/2017, ribadito con Sent. n. 15/2018) al fine di far fronte a comprovate esigenze di carattere eccezionale e temporaneo quali a esempio a quelle riconducibili all'esigenza di continuità nell'erogazione dei servizi.

### Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Approvato con delibera di Giunta n. 99 del 22.12.2022 e modificato con delibera di Giunta n. 1 del 05.01.2023 e n. 24 del 09.03.2023

Anno	Descrizione Appalto	Stima costi programma primo anno	Stima costi programma Secondo anno	Stima costi programma totale
2023-2024	Mensa scolastica	240.000	240.000	480.000
2023-2024	Asilo Nido	102.000	102.000	204.000

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5."; Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

### **Anno 2023**

Per quanto attiene agli investimenti riguardanti l'anno 2023 si prevedono opere nei seguenti settori:

- Strade comunali
- Beni demaniali
- Efficientamento energetico

### **Anno 2024 -**

- Strade comunali
- Beni demaniali
- Efficientamento energetico

## Anno 2025 -

- Strade comunali
- Beni demaniali
- Efficientamento energetico

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione**

Pista ciclopedonale sovracomunale nei comuni di Lurano - Castel Rozzone – Treviglio – Arcene.

Importo totale intervento 800.000,00 €

- 400.000,00 € Regione Lombardia
- 100.000,00 € Comune di Lurano
- 100.000,00 € Comune di Castel Rozzone
- 100.000,00 € Comune di Treviglio
- 100.000,00 € Comune di Arcene

Riqualificazione ingresso del cimitero – 90.233,00 € interamente finanziato da contributi

Riqualificazione parcheggio del cimitero – 94.559,00 € interamente finanziato da contributi

Riqualificazione fermata Autobus sulla Provinciale sp.121 – 64.000,00 € interamente finanziato da contributi

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Con il D.M. 1° agosto 2019 è stato introdotto l'undicesimo decreto correttivo dei principi contabili del 1° agosto 2019 individua due saldi di competenza finanziaria aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza che gli enti hanno determinato già dal rendiconto 2019: l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

La Commissione Arconet afferma che pur non essendo previste sanzioni in caso di mancato rispetto dei nuovi equilibri introdotti e «fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti».

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi

comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà tenere monitorato le entrate di parte corrente che finanziano la spesa corrente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento di una cassa positiva.

Nelle tabelle sottoindicate vengono riportati i prospetti relativi agli equilibri di bilancio ed il quadro generale riassuntivo relativi al triennio 2023-2025.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.015.774,69			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		26.594,99	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.604.646,39 0,00	2.519.250,00 0,00	2.414.450,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.417.041,38 0,00 81.861,89	2.300.250,00 0,00 89.320,84	2.220.450,00 0,00 90.984,25
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		214.200,00 0,00 0,00	219.000,00 0,00 0,00	194.000,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		209.656,40	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.163.648,80	106.000,00	56.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.373.305,20 0,00	106.000,00 0,00	56.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.015.774,69								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		236.251,39	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.085.172,59	1.706.300,00	1.701.600,00	1.717.600,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.965.536,67	2.417.041,38	2.300.250,00	2.220.450,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	173.294,42	160.346,39	73.800,00	56.000,00			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.009.977,45	738.000,00	743.850,00	640.850,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.355.698,85	1.163.648,80	106.000,00	56.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.551.135,05	1.373.305,20	106.000,00	56.000,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	4.624.143,31	3.768.295,19	2.625.250,00	2.470.450,00	<b>Totale spese finali .....</b>	4.516.671,72	3.790.346,58	2.406.250,00	2.276.450,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti  <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	214.200,00	214.200,00	219.000,00	194.000,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	415.272,78	410.000,00	410.000,00	410.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	442.173,39	410.000,00	410.000,00	410.000,00
<b>Totale titoli</b>	5.039.416,09	4.178.295,19	3.035.250,00	2.880.450,00	<b>Totale titoli</b>	5.173.045,11	4.414.546,58	3.035.250,00	2.880.450,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	6.055.190,78	4.414.546,58	3.035.250,00	2.880.450,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	5.173.045,11	4.414.546,58	3.035.250,00	2.880.450,00
Fondo di cassa finale presunto	882.145,67								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

*(descrivere solo le missioni attivate)*

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
-----------------	-----------	--

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”*

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

01.01 – Organi Istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

01.08 – Statistica e Sistemi Informativi

01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali

01.10 – Risorse Umane

01.11 – Altri servizi generali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità.

A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

Importante novità della Legge di Bilancio 2020 è l'assegnazione di contributi ai comuni, ai sensi dell'articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020, al fine di agevolare ogni utile programmazione pluriennale da parte degli enti delle opere da realizzare, con decreto del 30 gennaio 2020, la medesima misura del contributo è stata assegnata anche per le annualità dal 2021 al 2024.

L'assegnazione dei citati contributi è finalizzata alla realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il contributo assegnato al comune di Lurano per l'anno 2023 è di euro 50.000,00.

### **Programma 05 – gestione beni demaniali e patrimoniali**

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali contempla tutte le attività funzionali alla manutenzione e conservazione, nonché dei servizi correlati, atti a consentire la fruizione per le funzioni a cui i beni sono destinati.

Gli obiettivi della gestione sono principalmente rivolti a:

- Garantire la continuità delle utenze, la stipula ed il rinnovo dei contratti di fornitura, l'assunzione degli impegni di spesa e della relativa liquidazione dei consumi.
- Garantire i servizi di manutenzione per la conservazione dei beni e degli impianti, assicurandone le conduzioni di fruibilità e sicurezza. Particolarmente significativo, sarà l'intervento per la riqualificazione e l'efficientamento energetico dell'impianti di pubblica illuminazione, promosso attraverso il progetto FABER, per il quale, oltre ai positivi risvolti ambientali, è atteso un significativo miglioramento dell'efficienza nella gestione degli impianti e delle spese di manutenzione che verrà ampliato anche alla parte di proprietà dell'ente acquisita nell'anno 2022 da Enel, ex proprietario e gestore.
- Assicurare la gestione degli alloggi comunali, sia per gli aspetti relativi alla conservazione e manutenzione degli immobili, che le attività di assegnazione e riscossione dei canoni di locazione.

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”*

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini

Dal 2020 è attivo il servizio di Polizia Locale tra i comuni di Verdello- Arcene-Lurano – Ente Capofila: Comune di Verdello

Dal 2020 è attivo il sistema di videosorveglianza e rilevazione targhe per il monitoraggio del territorio

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”*

Programmi della Missione:

Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare la possibilità della fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

Dall’anno scolastico 2022/2023 è stato inserito nella scuola primaria per le classi quarte e quinte il progetto musicale “Banda a scuola”

Nell’anno scolastico 2023/2024 verrà implementato il progetto musicale “Banda a scuola” anche alle classi terze

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
-----------------	-----------	--

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”*

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

Mantenimento dell'attività ordinaria

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
-----------------	-----------	---

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

In merito alla tematica dei servizi abitativi si continuerà ad investire in manutenzioni ordinarie e straordinarie al fine di mantenere in un buono stato di conservazione gli immobili destinati alla residenza dei più fragili

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
-----------------	-----------	---

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”*

Programmi della Missione:

09.01 – Difesa del suolo

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09.03 – Rifiuti

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA AL TERRITORIO:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali
- Controllo delle fonti di potenziale inquinamento ambientale.
- Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

Manutenzione ordinaria delle strade comunali esistenti.

10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.”*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

01 Fondo di riserva

02 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie bilancio.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.030.587,38	212.015,00	0,00	1.242.602,38	927.109,89	30.000,00	0,00	957.109,89	952.350,00	20.000,00	0,00	972.350,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	53.000,00	2.000,00	0,00	55.000,00	53.350,00	3.000,00	0,00	56.350,00	53.350,00	3.000,00	0,00	56.350,00
4	321.450,00	0,00	0,00	321.450,00	314.700,00	0,00	0,00	314.700,00	313.700,00	0,00	0,00	313.700,00
5	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	41.800,00	0,00	0,00	41.800,00	41.800,00	0,00	0,00	41.800,00
6	14.500,00	0,00	0,00	14.500,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	7.000,00	800,00	0,00	7.800,00	3.000,00	1.000,00	0,00	4.000,00	3.000,00	1.000,00	0,00	4.000,00
9	324.200,00	2.000,00	0,00	326.200,00	291.200,00	2.000,00	0,00	293.200,00	291.200,00	2.000,00	0,00	293.200,00
10	165.500,00	953.175,00	0,00	1.118.675,00	160.050,00	70.000,00	0,00	230.050,00	159.550,00	30.000,00	0,00	189.550,00
11	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
12	359.900,00	203.315,20	0,00	563.215,20	391.300,00	0,00	0,00	391.300,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	92.904,00	0,00	0,00	92.904,00	101.240,11	0,00	0,00	101.240,11	109.000,00	0,00	0,00	109.000,00
50	0,00	0,00	214.200,00	214.200,00	0,00	0,00	219.000,00	219.000,00	0,00	0,00	194.000,00	194.000,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	410.000,00	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00	410.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.417.041,38</b>	<b>1.373.305,20</b>	<b>624.200,00</b>	<b>4.414.546,58</b>	<b>2.300.250,00</b>	<b>106.000,00</b>	<b>629.000,00</b>	<b>3.035.250,00</b>	<b>2.220.450,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>604.000,00</b>	<b>2.880.450,00</b>

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale

			e altre spese	
1	1.318.976,84	255.078,43	0,00	1.574.055,27
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	108.405,23	2.000,00	0,00	110.405,23
4	328.011,58	3.172,00	0,00	331.183,58
5	74.653,71	4.270,00	0,00	78.923,71
6	20.500,00	6.240,00	0,00	26.740,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	7.000,00	800,00	0,00	7.800,00
9	375.963,87	15.004,53	0,00	390.968,40
10	249.047,05	1.049.507,62	0,00	1.298.554,67
11	8.542,48	0,00	0,00	8.542,48
12	464.393,80	215.062,47	0,00	679.456,27
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	10.042,11	0,00	0,00	10.042,11
50	0,00	0,00	214.200,00	214.200,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	442.173,39	442.173,39
<b>TOTALI</b>	<b>2.965.536,67</b>	<b>1.551.135,05</b>	<b>656.373,39</b>	<b>5.173.045,11</b>

## **E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

In materia di acquisto di immobili pubblici, il DL 50/17 stabilisce che non si applica l'obbligo di dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità per gli acquisti di immobili pubblici finanziati con risorse del Cipe o cofinanziati dalla Ue, oppure dallo Stato o dalle regioni. In questi casi, non occorre neppure acquisire attestazione di congruità del prezzo da parte dell'agenzia del Demanio. Rimane comunque l'obbligo dell'attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio di cui all'art. 12, comma 1-ter, del DL n. 98/2011.

Con deliberazione di Giunta n. del 25.05.2023 è stata adottata la modifica al Piano delle Alienazioni in cui in cui è stato stabilito che ai fini del perseguimento del prevalente interesse pubblico, sia utile intervenire con la modifica della previsione urbanistica di un'area (mappale 722) inserita nell'allegata scheda afferente al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari anni 2023 – 2024 – 2025, con l'obiettivo di realizzare una migliore e più proficua valorizzazione dei beni. Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - 2023/2025 - PRIMO AGGIORNAMENTO									
Art. 58 D.L. 122/2008, convertito in L. 133/2008									
ANNO 2023									
N°	Tipologia	Ubicazione	Foglio	Mappale	Subalterno	Consistenza	Valore €	Destinazione PGT	Note
1	FABBRICATO	Via De Gasperi, snc	3	1622	1	338	400.000,00	Ambito produttivo Polifunzionale Consolidato	Seguirà perizia da parte dell'UTC
					701	646			
3	TERRENO	Via Per Castel Rozzone	9	2472 (parte)	/	2900	348.000,00	Ambito di Trasformazione residenziale 1a	Seguirà frazionamento ed esatta quantificazione
2	TERRENO	Via Per Castel Rozzone	9	722 (parte)	/	1100	143.000,00	Piano dei Servizi S4	Seguirà frazionamento ed esatta quantificazione
ANNO 2024									
negativo									
ANNO 2025									
negativo									

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Riva Ivan

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

## F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Considerato che per i comuni fino a 5.000 abitanti, in considerazione delle maggiori difficoltà gestionali connesse alle ridotte dimensioni, il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, prevede la possibilità di non predisporre il bilancio consolidato (art. 233-bis, comma 3), l'ente con deliberazione di consiglio comunale n. 28 del 26/07/2019 ha espresso la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (comuni sotto i 5.000 abitanti - art. 1, c. 831, legge di bilancio 2019).



Con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 26/11/2020 l'Amministrazione ha esercitato la facoltà di non approvare il bilancio consolidato.

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale 124/2019 ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

## **H – Altri eventuali strumenti di programmazione**

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

L'art. 7, c. 6, D.Lgs.n. 165/2001 recita: "6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)"

Il comma 5-bis del citato art. del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Questa Amministrazione Comunale, considerato che:

- il programma per l’affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell’ente;
- la previsione dell’affidamento degli incarichi di collaborazione nell’ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell’ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Ritiene necessario approvare il programma per l’affidamento degli incarichi di collaborazione relativo all’anno 2023 che prevede **(art. 46, d.l. 112/2008)**

<b>Capitolo di bilancio</b>	<b>Descrizione incarico</b>	<b>Tipologia incarico</b>	<b>Importo massimo</b>
571	Consulenza legale	patrocinio	3.000

COMUNE DI LURANO, lì 28 maggio, 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale